


**GIOVANNI MARIA
BELLU**

 Condirettore
<http://nemici.blog.unita.it/>

Filo rosso

Cavalier faccia tosta

Lo confessiamo: proviamo invidia nei confronti del premier. Ma non tanto per la sua ricchezza e per il suo potere. Ciò che veramente gli invidiamo sono la faccia tosta e la smisurata autostima. Se la sinistra ne avesse solo la metà, il percorso del Partito democratico sarebbe molto più agevole. Per esempio, ieri Ignazio Marino - che sicuramente era animato dalle migliori intenzioni - non avrebbe messo in relazione il serissimo dibattito sul tesseramento e le imprese di un dirigente periferico dalla doppia personalità. Ma tant'è. Forse verrà il giorno in cui impareremo a non farci del male.

Ricapitoliamo. Due mesi fa il presidente del Consiglio viene accusato dalla moglie (non dal servizio segreto russo: dalla moglie) di frequentare delle minorenni e di essere bisognoso di cure. Lo scandalo cresce di giorno in giorno anche perché le spiegazioni che dà vengono sistematicamente smentite da nuovi fatti e da nuove testimonianze. Si scopre che non solo frequentava minorenni, ma anche prostitute. Si scopre che una parte non piccola delle sue notti non era dedicata (come diceva ogni volta che ne aveva occasione) a risolvere i problemi del paese, ma a intrattenere moltitudini di fanciulle beneficiandole con ninnoli a forma di farfalla e, le più fortunate, con denaro sonante. Anche diecimila euro. Sette stipendi di un operaio.

Com'era ovvio, del succulento scandalo italiano si impadronisce la stampa internazionale. Decine di giornalisti di ogni parte del mondo vengono a farci visita. Assistono sgomenti allo spettacolo di un paese che tollera comportamenti che, da loro, sarebbero sufficienti a far dimettere un intero governo. E ormai mancano poche settimane al G8. Si diffonde il timore che il ridicolo che ha investito il premier - ormai definito dalla stampa internazionale ora clown, ora pagliaccio, e caricaturizzato come un mix tra Trimalcione e Benito Mussolini - travolga l'immagine del paese. Interviene il capo dello Stato che chiede una tregua. La tregua, responsabilmente, viene accordata. Anche l'opposizione sospende le critiche.

E si arriva al G8. I risultati sono, come era previsto, modesti. Ma questo non dipende da noi, dipende dalla natura stessa del summit. Gli ospiti sono persone perbene. Visitano le macerie dell'Aquila, restano colpiti. Hanno parole di rispetto per l'Italia. Se ne vanno contenti. Anche il Paese respira: l'abbiamo sfangata.

È finita? No. Il premier, scampato il pericolo, attacca l'opposizione, nega che l'intervento del Quirinale sia stato importante. Trasforma in una vittoria personale un risultato ottenuto grazie al senso di responsabilità di tutti. Richiama all'ordine i suoi. Accelera le manovre per recuperare attraverso un mercimonio etico il rapporto con la Chiesa cattolica. I mezzi d'informazione si accodano. La parola d'ordine è «scurdammoce o passato».

Noi, signor presidente, non ce lo scordiamo. Perché quel passato continua a produrre effetti nel presente. Perché ricordiamo una per una tutte le sue menzogne. E soprattutto perché abbiamo a cuore il futuro di questo Paese.

Oggi nel giornale

PAG. 20-21 ■ ITALIA

Stupratore «pd», Marino accusa Franceschini: parole offensive

PAG. 24-25 ■ MONDO

Filippine, liberato Vagni sei mesi ostaggio di Abu Sayyaf

PAG. 28-29 ■ ECONOMIA

Microsoft contro Google, sfida per riprendersi il futuro

PAG. 18 ■ ITALIA

Badanti: 500 euro per metterle in regola
PAG. 26-27 ■ NERO SU BIANCO
Dialogo Monicelli-Veronesi
PAG. 31-36 ■ L'UNITÀ ESTATE
Immagini, parole e graphic novel
PAG. 38-39 ■ L'INTERVISTA
Heaney e la sua visione di poesia
PAG. 46-47 ■ TOUR DE FRANCE
Pirenei «soft», Nocentini resta in giallo
**FESTA
DEMOCRATICA**
PD FESTA NAZIONALE
 TEMATICA TURISMO E SPORT
 Partito Democratico COORDINAMENTO PD LA SPEZIA • www.pdlaspezia.it
2-26 LUGLIO
**FATTORIA DI
MARINELLA**
SARZANA (SP)

GD
**1° Festa Nazionale
Giovani
Democratici**